



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot.n.



GDAP-0409106-2008

PU-GDAP-1e00-27/11/2008-0409106-2008

Alle Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A  
00136 ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228  
00163 ROMA

C.I.S.L. -F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 25  
00161 ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46  
00175 ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2  
00164 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31  
00186 ROMA

Si.A.P.Pe. - Via Belice, 13  
00012 Guidonia Roma

U.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAPP)  
Via Mompiani G.,7 - 00192 Roma

F.S.A - C.N.P.P. - Via degli Arcelli, C.P. 18208  
00164 ROMA

e ,p.c.

Alla Direzione Generale del Personale e della  
Formazione  
Sede

OGGETTO: Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali del Corpo di Polizia Penitenziaria.  
Anno 2008.

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione tenutasi in data 11  
novembre scorso in ordine all'argomento menzionato in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

## VERBALE

- Riunione del 11 Novembre 2008 -

Il giorno 11 Novembre 2008, alle ore 10.50 presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza avente ad oggetto "FESI 2008".

Presiede la riunione il Sig. Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Direttore Generale del Bilancio, Dr. Alessandro Giuliani; il Dr. Paolo Falco; il Gen. Aldo Bernardini; la Dr.ssa Liliana Delle Chiaie; per l'Ufficio Relazioni Sindacali la Dr.ssa Pierina Conte e Luisa Pesante.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe	Dr. Capece, Sig. De Blasis
O.S.A.P.P.	Sig. Beneduci
C.I.S.L.	Sig. Inganni, Sig. Ballotta, Sig. D'Ambrosio
U.I.L.	Sig. Sarno
Si.N.A.P.Pe	Sig. Giombini
C.G.I.L.	Sig. Quinti
Si.A.P.Pe.	Sig. Caprio
U.S.P.P.	Sig. Moretti
F.S.A.	Sig. De Pasquale, Sig.ra Napelli

Il Dr. Di Somma apre l'incontro ricordando che nella precedente riunione sul FESI 2008 la Parte Sindacale ha presentato le proprie osservazioni e che alcune Organizzazioni Sindacali hanno fatto pervenire una proposta congiunta. Evidenzia le differenze di entrambe con la proposta dell'Amministrazione e rappresenta, in particolare, l'opportunità di mantenere la reperibilità a 6,20 euro anziché 8 euro come proposto dalle Organizzazioni Sindacali e di mantenere invariata l'indennità per i comandanti degli istituti di I livello. In merito alla proposta sindacale di aumentare i fondi destinati alla contrattazione decentrata, dichiara la disponibilità della Parte Pubblica, anche, se rileva che le stesse Organizzazioni Sindacali hanno segnalato delle anomalie in sede di contrattazione decentrata.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) illustra le ragioni che hanno ispirato la proposta sul FESI e la volontà di destinare delle risorse aggiuntive sulle voci che compensano la presenza e la responsabilità, in quanto ha riscontrato, nel consuntivo del FESI 2007, un incremento di circa 4.000.000 euro sulla fattispecie A1, di circa 28.000.000 euro sulla fattispecie A2 e di circa 500.000 euro sulla fattispecie A3. Rappresenta di avere verificato la proposta dell'Amministrazione con le tabelle del consuntivo FESI 2007 e di avere rilevato delle discrasie. Non comprende, per esempio, perché prevedere un incremento di turni sulle fattispecie A1, A2 e A3, quando gli stessi fondi potrebbero essere destinati alla contrattazione decentrata. Chiede di esplicitare, nell'accordo o nella circolare, il divieto in sede di contrattazione decentrata di attribuire più indennità mensili ai comandanti ed ai coordinatori dei nuclei, per esempio, assegnando loro anche il compenso di coordinatore di unità operative. Considerato che la convocazione per il FESI è avvenuta a fine anno, chiede di separare i criteri di ripartizione del FESI 2008 in due periodi che tengano conto del ritardo della contrattazione.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) chiede all'Amministrazione di rendere noto alla Parte Sindacale come è stato utilizzato il FESI 2007, in quanto la proposta sindacale ha inteso incrementare alcune indennità utilizzando dei fondi che sarebbero certamente avanzati ove destinati ad altre fattispecie. Chiede di inserire nella fattispecie A1 anche il personale delle centrali operative regionali. Propone di prevedere nella circolare esplicativa del FESI che le Direzioni ed i Comandanti esercitino il controllo sui diritti del personale, in particolare ai riposi ed al servizio programmato.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ricorda di non aver potuto partecipare al precedente incontro sulla materia e di non essere a conoscenza della proposta presentata congiuntamente da alcune Organizzazioni Sindacali. Intende anzitutto evidenziare il particolare momento che sta attraversando l'Amministrazione, che determina disagio soprattutto nel personale di Polizia Penitenziaria della periferia, in particolare su quello addetto a determinati servizi che è impossibilitato a fruire dei riposi, dei congedi e di altri diritti. Ritiene che il FESI non possa compensare tale disagio, soprattutto se distribuito come avvenuto nella contrattazione decentrata dell'anno scorso. Teme le scelte della contrattazione decentrata in ordine all'individuazione dei servizi disagiati e sostiene esistere un disagio generalizzato per tutto il personale del Corpo. In tal senso, ritiene che non si possa differenziare il disagio del personale di un grande istituto da quello di un piccolo istituto e che, anzi, oggi si possa sostenere una maggiore difficoltà lavorativa negli istituti di piccole dimensioni in quanto meno attenzionati dall'Amministrazione. Propone per la fattispecie A1 una indennità di 90 euro, per la A2 di 50 euro e per la A3 di 32 euro. Chiede di inserire nella fattispecie A2 il VISAG e l'Ufficio Sicurezza e Traduzioni. Ritiene irrisoria l'indennità di 30 euro per le sedi disagiate e chiede sia triplicata. Per i comandanti di reparto chiede una indennità di 200 euro, a prescindere dalle dimensioni dell'istituto, che compensi la reperibilità e il disagio. Chiede di inserire, unitamente ai responsabili dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti, i responsabili delle Basi Navali. Chiede una sostanziale riduzione dei fondi assegnati alla contrattazione decentrata. Propone di differenziare le indennità dei turni di servizio a seconda che siano organizzati dalle singole unità operative o dall'ufficio servizi dell'istituto.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) ricorda che la proposta illustrata dal rappresentante della UIL è frutto del lavoro collegiale di sei Sigle Sindacali. Chiede di cambiare la strategia di gestione del personale, perché il personale sembra oggi non avere più motivazioni. Rappresenta che in molti istituti gli



# Ministero della Giustizia

assistenti capo vengono impiegati nelle sezioni con i compiti degli ispettori, mentre il ruolo degli agenti e assistenti è unico e anche gli assistenti dovrebbero lavorare in sezione. Lamenta la mancata applicazione dei programmi informatici da parte degli uffici servizi che garantirebbero maggiore trasparenza ed equità nella ripartizione dei turni. Chiede di privilegiare il criterio della presenza in servizio nella ripartizione del FESI. Chiede all'Amministrazione di rendere le strutture penitenziarie più vivibili e di motivare maggiormente il personale. Sostiene che in alcune contrattazioni decentrate continua ad essere convocato il SiALPe, nonostante non sia più rappresentativo.

Il Sig. Giombini (Si.N.A.P.Pe.) condivide le osservazioni dei rappresentanti della UIL e del SAPPe. Chiede all'Amministrazione di curare maggiormente il benessere del personale e di assicurare il recupero dei riposi, perché ritiene che gli incentivi del FESI non compensano completamente il disagio lavorativo in cui versa il personale.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) lamenta negli ultimi interventi osservazioni troppo generiche sulle condizioni dell'Amministrazione e del personale che non attengono strettamente all'ordine del giorno e invita la Parte Pubblica a richiamare la discussione sulla materia in esame.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) sostiene che tutti hanno diritto di intervenire liberamente esponendo le proprie osservazioni.

Il Dr. Di Somma concorda sull'opportunità di riportare la discussione sulle tematiche del FESI per consentire di portare avanti e chiudere l'Accordo nell'interesse del personale.

Il Sig. Caprio (Si.A.P.Pe.) condivide le osservazioni del SAPPe, in particolare è favorevole ad incentivare la effettiva presenza in servizio dividendo le indennità in trentesimi.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A. C.N.P.P.) rappresenta che la proposta del proprio Sindacato sul FESI è stata formalizzata in una lettera all'On. Ministro e si fonda sulla produttività, prevedendo un premio di risultato. Sostiene di avere sviluppato una proiezione sulla proposta dell'Amministrazione prendendo ad esempio il servizio di un collega e di avere constatato che per 14 giorni lavorativi mensili, tenuto conto delle ferie, dei riposi e degli altri diritti, lo stesso percepirebbe una indennità di 75 euro. Pertanto non condivide la proposta.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) chiede al rappresentante del FSA se stia mettendo in discussione i diritti del personale.

La Sig.ra Napelli (F.S.A. C.N.P.P.) condivide la proposta del SAPPe di remunerare l'effettiva presenza. Chiede di chiarire se i servizi cinofilo e reparto a cavallo svolgano turni h24 poiché così sembrerebbe dalla proposta dell'Amministrazione. Concorda con la proposta OSAPP di inserire il VISAG e il NIC nella fattispecie A2. Riguardo ai coordinatori dei centri di prima accoglienza che gestiscono al massimo 20 unità di personale, ritiene eccessiva l'indennità proposta dall'Amministrazione. Chiede se ai fini dell'indennità del comandante, per i periodi superiori a 15 giorni, siano calcolati anche i periodi di congedo ordinario. Riguardo ai responsabili di unità operative chiede i motivi della differenza tra la contrattazione centrale e la contrattazione decentrata.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) rappresenta che la proposta congiunta di alcune Organizzazioni Sindacali, cui ha aderito anche la propria Sigla, si basa su un criterio di concretezza ed è conseguita ad una mediazione. Rappresenta di avere preso visione della ripartizione FESI della Polizia di Stato che tiene conto solo di alcuni servizi. Ritene che la proposta sul FESI sia apprezzabile, anche se potrà essere migliorata per l'anno venturo se l'Amministrazione avrà cura di convocare per tempo le Organizzazioni Sindacali. Ritene opportuno fissare dei limiti alla contrattazione decentrata proprio per evitare che il Fondo sia distribuito in modo personalistico. Propone un tavolo di lavoro per rivedere l'organizzazione dei servizi di istituto.

Il Sig. Inganni (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) Chiede di inserire le COR nella fattispecie A2 e di inserire ai fini della presenza i permessi sindacali al momento esclusi in base alla Legge n.133/2008.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede di avviare al più presto la discussione per l'istituzione del direttore dell'Area Sicurezza.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A. C.N.P.P.) condivide la proposta del rappresentante della UIL che coincide con la proposta della propria Sigla sui comandanti di reparto.

Il Dr. Di Somma apprezza lo spirito della discussione in corso che si fonda sulla mediazione e concorda sull'assunto che l'accordo sul FESI possa cambiare nella misura in cui l'Amministrazione cambi. Condivide l'opportunità di fissare per tempo la contrattazione sul FESI 2009. Riconosce la necessità di ridare motivazione al personale. Ricorda in passato la richiesta di tutta la Parte Sindacale per dare maggiore spazio in ordine alla distribuzione del FESI alla contrattazione decentrata, prende atto del diverso intendimento delle Organizzazioni Sindacali per l'accordo in discussione a seguito della impossibilità di attuare correttamente la distribuzione del Fondo in periferia. Non condivide la richiesta di alcune Sigle di non differenziare gli Istituti in base alle dimensioni perché ritiene che gli Istituti più grandi comportino comunque maggiori responsabilità. Concorda sulla proposta di inserire nella fattispecie A2 il VISAG, i NIC e le COR.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede di prevedere, nell'accordo o nella circolare esplicativa, l'incompatibilità per i Comandanti di percepire anche l'indennità per i coordinatori di unità operative.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) propone di differenziare le indennità per i coordinatori di unità operative in base agli istituti, come per i comandanti di reparto.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) ritiene difficile da attuare l'ultima proposta avanzata dal rappresentante della CGIL.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) condivide la proposta della CGIL, tenuto conto che in occasione della evasione dal carcere di Padova l'allora Capo del DAP ha disposto che nei servizi pomeridiani e notturni sia presente almeno un ispettore.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) condivide la proposta di 35 euro mensili di incentivo per i coordinatori di unità operative.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) rappresenta di avere letto 164 accordi decentrati sul FESI e di avere calcolato una media dai 14 ai 19 euro per l'indennità di presenza al personale che si è impegnato seriamente. Pertanto ritiene più che sufficiente l'indennità di 25 euro per i coordinatori di unità operative.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ritiene che allo stato non vi siano i presupposti da parte della propria Sigla per sottoscrivere l'Accordo e lascia la riunione alle ore 13.30 circa.

Il Dr. De Pascalis evidenzia che sono stati fissati dei limiti concreti alla contrattazione decentrata come richiesto dalla Parte Sindacale.

Il Dr. Di Somma propone di fissare a 32 euro mensili l'indennità per i coordinatori di unità operative e a 8 euro la reperibilità.

La Sig.ra Napelli (F.S.A. C.N.P.P.) chiede come si voglia procedere per i centri di prima accoglienza.

Il dr. Di Somma rappresenta che si tratta di un lavoro diverso per il quale non ravvisa l'opportunità di operare modifiche alla proposta.

La Parte Sindacale chiede all'Amministrazione una breve sospensione dell'incontro per consentire un confronto tra le Sigle presenti.

Il Dr. Di Somma accorda la sospensione alle ore 13.40 circa.

La riunione riprende alle ore 13.55 circa.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede di fissare dei limiti alla contrattazione decentrata per quanto attiene l'individuazione dei servizi operativi, viste le anomalie riscontrate l'anno scorso nella distribuzione del FESI.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) riassume la proposta della Parte Sindacale, che consiste nel fissare ad 8 euro la reperibilità, di lasciare a 25 euro l'indennità per i coordinatori di unità operative e di escludere, nelle indicazioni per la contrattazione decentrata, i capi d'arte e i gestori degli spacci dai servizi operativi.

Il Dr. Di Somma propone di lasciare la dicitura "compiti istituzionali e operativi" e di specificare l'esclusione appena richiesta nella circolare esplicativa del FESI.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) propone di delegare l'Ufficio per le Relazioni Sindacali a dirimere eventuali contrasti che dovessero insorgere su interpretazioni difformi.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. Di Somma chiede se il budget residuo possa, dunque, essere destinato alla contrattazione decentrata.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ritiene che le differenze tra preventivo e consuntivo nella distribuzione del FESI siano considerevoli e propone di fissare una percentuale per stabilire la parte di FESI da destinare alla contrattazione decentrata.

Il Dr. Di Somma verifica, mediante la Direzione Generale del Personale, che la percentuale del FESI per la contrattazione decentrata corrisponde a circa il 32% pari a poco più di 10.000.000 euro. Dopo ampia discussione viene accolta la proposta dell'Amministrazione.

Il Dr. De Pascalis rappresenta che il proprio Ufficio ha avviato un progetto per rilevare i carichi di lavoro negli istituti al fine di una eventuale riorganizzazione dei servizi.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) propone all'Amministrazione di incaricare un esperto di risorse umane per sviluppare uno studio particolareggiato al riguardo.

Il dr. Di Somma evidenzia che le risorse disponibili non lo consentono. Ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 15.50 circa.

Il verbalizzante

*Ruina Ponte*

*Ruina Ponte*